

Garanzia Giovani

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Piccoli e Carini

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E-01 - Animazione culturale verso minori.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Relativamente all'infanzia ed all'adolescenza ci si pone, quindi, l'obiettivo di dare risposte concrete ai bisogni dei minori e delle loro famiglie allo scopo di preservare l'identità e sviluppare la personalità dei minori e di garantire, promuovere e tutelare i loro diritti, offrire condizioni per una migliore qualità di vita attraverso la prevenzione e/o il superamento delle condizioni di disagio, che troppo spesso rischiano di sfociare in disadattamento prima e in devianza dopo.

Obiettivi Generali:

- Accoglienza del minore in un contesto affettivo ed educativo idoneo; e accompagnamento alla crescita umana, sociale e scolastica di minori e adolescenti;
- Promuovere la convivenza e la cittadinanza attiva;
- Favorire la comunicazione e le relazioni interpersonali;
- Sviluppare un'efficace azione di prevenzione del disagio giovanile con interventi di ascolto e socializzazione, sostegno educativo, scolastico, attività ludico- ricreative e animazione;
- Sostenere le famiglie in situazione di fragilità;
- Prevenire forme di disagio e disfunzioni relazionali familiari;
- Promuovere una rete di sostegno attorno alle famiglie.

OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AL SERVIZIO per ogni sede di attuazione del progetto

Gli obiettivi specifici da raggiungere a breve termine sono:

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI DI RISULTATO	STRUMENTI DI MISURAZIONE
Presa in carico dei minori	N. effettivo di inserimenti effettuati per l'intera durata del progetto	Registri presenze minori
Sviluppare il lavoro di rete	N. incontri effettuati con servizi territoriali che a vario titolo si occupano di minori	Relazioni volontari/OLP

Accrescimento della conoscenza del contesto in cui vivono le famiglie e i minori destinatari dell'intervento;	N. famiglie multiproblematiche contattate/ N. famiglie totale	Check list cause di devianza minorile e fattori contestuali determinanti l'incapacità genitoriale
Sviluppare l'affettività, la socializzazione e il coinvolgimento tra i minori attraverso la partecipazione delle attività proposte	N. minori che partecipano alle attività/N. totale minori % presi in carico	Diario di Bordo volontari
Offrire strumenti informativi e rendere più competente il genitore nel leggere i bisogni del figlio	N. Partecipazione incontri tematici N. Partecipazione	Schede Osservazione
Aumentare le capacità genitoriali e le abilità di adattamento delle famiglie nel percorso di crescita dei figli	N. di famiglie coinvolte – N. di persone che accedono alle attività proposte	Schede di partecipazione
Acquisizione di una relazionalità verso i compagni e gli adulti, che consente ai minori di rispondere ai compiti evolutivi tipici della loro età;	utilizzo indicatori relativi alle autonomie di base, superiori e relazionali	Scheda di osservazione (somministrazione trimestrale e comparazione risultati)
Miglioramento del rendimento scolastico dei minori	Risultati scolastici conseguiti al primo semestre confrontati con quelli conclusivi N. totale alunni promossi	Comparazione dei risultati ottenuti nell'anno scolastico

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE:

Si intende offrire ai giovani in servizio civile un percorso di impegno e di formazione che permetta di:

- Consentire di svolgere le diverse attività previste, in modo tale da ottenere, al termine del servizio, un valido bagaglio di esperienze sia da un punto di vista etico e civico, che da un punto di vista tecnico-operativo;
- Favorire l'acquisizione di elementi di conoscenza e competenza necessari allo svolgimento del servizio e utili per la crescita umana sia a livello personale che a livello sociale.;
- Rafforzare atteggiamenti di altruismo nei confronti di chi ha bisogno di appoggi morali, psicologici e fisici;
- Agevolare la formazione di una cultura che favorisca il concetto di valore di sé e dell'altro;
- Accrescere un atteggiamento positivo e una cultura favorevole verso il volontariato e la solidarietà.;
- Migliorare e potenziare una riflessione e una presa di coscienza personale, da parte del giovane volontario, sulle difficoltà sociali all'interno del proprio territorio rispetto all'utenza specifica a cui il presente progetto si riferisce, favorendo e promuovendo la partecipazione del giovane alla vita comunitaria;
- Riconoscere e successivamente rispondere alle domande di cura, di sviluppo e di promozione del benessere di cui ogni minore necessita nel suo percorso di crescita;

- Favorire lo scambio bilaterale di esperienze vissute e competenze acquisite tra volontari provenienti da diversi gradi di scolarizzazione o da contesti socio culturali diversi (molto spesso il giovane con bassa scolarizzazione è portatore, infatti, di esperienze difficili che lo portano a maturare più in fretta rispetto al suo coetaneo che ha passato la giovinezza credendo di imparare a vivere studiando);
- Dare ai volontari la possibilità di fare esperienze utili per un futuro inserimento nel mondo del lavoro;
- Imparare a rispettare il prossimo, le proprie cose e quelle altrui, rafforzando il concetto di valore di sé e degli altri;
- Interagire con le famiglie dei minori, ritrovandosi ad essere per loro un punto di riferimento valido nel processo educativo dei propri figli.

OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AI VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI DI RISULTATO	STRUMENTI DI MISURAZIONE
<p>Far vivere ai volontari un'esperienza positiva di crescita civica all'interno del terzo settore quale attore fondamentale del lavoro di rete territoriale e dei servizi socio-assistenziali territoriali.</p>	<p>Valutazione positiva dell'esperienza di Servizio Civile Universale (Customer Satisfaction).</p>	<p>1.Questionario customer satisfaction; 2.Questionari di monitoraggio;</p>
<p>Far acquisire competenze socio-relazionali, culturali e professionali da spendere nel futuro e all'interno della comunità di appartenenza;</p>	<p>Acquisire:</p> <p>CONOSCENZE (SAPERE):</p> <ul style="list-style-type: none"> - legislazione nazionale e regionale sull'assistenza sociale - nozioni di pronto intervento - rete dei servizi territoriali e figure professionali coinvolte nella cura del minore - organizzazione dei servizi socio assistenziali - diritti e tutela dell'infanzia <p>COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI (SAPER FARE):</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare i bisogni e le situazioni di rischio del minore e delle famiglie multiproblematiche - analizzare le risorse attivabili all'interno 	<p>1.Bilancio d'esperienza; Scheda mensile di monitoraggio; 2.Scheda di monitoraggio a cura del responsabile di monitoraggio. 3.Questionari di valutazione dell'attività formativa.</p>

<p>Far prendere consapevolezza delle proprie modalità espressive, attraverso forme comunicative non esclusivamente linguistiche.</p>	<p>della famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> - sperimentare metodi e tecniche educative in relazione ai bisogni manifestati - costruzione e conduzione di positive relazioni e comunicazione sia con i minori che con la famiglia di appartenenza - collaborare con gli operatori nella ricerca, strutturazione e realizzazione di nuove attività - l'acquisizione di competenze progettuali e di intervento - imparare ad osservare e collegare le risorse presenti sul territorio <p>CAPACITA'(SAPER ESSERE):</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascoltare - utilizzare la comunicazione nella relazione di aiuto - riconoscere e utilizzare sistemi di comunicazione e di relazione appropriati - decodificare correttamente i messaggi verbali e non verbali, riconoscendone il contenuto comunicativo - valutare periodicamente i risultati ottenuti -Capacità di costruzione di rapporti interpersonali: abilità sociali -Capacità di stare in gruppo, di gestire e risolvere i conflitti -Capacità decisionali e di iniziativa -Capacità di problem solving,di pensiero analitico e creativo -Capacità di orientamento al servizio 	<p>Questionario di soddisfazione e di valutazione dell'attività formativa.</p>
<p>Elementi di coerenza interna (match indicatori/interventi) e con il Programma</p>		

Lo stato di disagio sociale in cui vertono i minori dei territori target è attribuibile alla mancanza di un'offerta integrata di servizi e spazi capaci di offrire ai minori e alle famiglie risposte ai bisogni relazionali e materiali.

Nello specifico si evidenzia:

- Carezza di luoghi di socializzazione e aggregazione per minori e le famiglie e quindi indebolimento delle reti di sostegno primarie. **Obiettivo di Progetto in risposta agli indicatori: da 2 (attuali solo a Palermo) a 5 su Palermo e Provincia.**

- Assenza di servizi di sostegno socioculturale in favore delle famiglie numerose nella provincia di Palermo. Obiettivo di progetto: **da 2 interventi a 20 laboratori realizzati nell'arco del progetto in Palermo e Provincia**

- Carezza di una rete di aiuto nella funzione genitoriale, per quei genitori entrambi occupati professionalmente.

Carezza di soluzioni alternative all'allontanamento dalla famiglia e collocamento in comunità. **Percentuali di incidenza dei ricoveri inadeguati da portare sotto il 20%.**

Il programma mira a colmare gap e problematiche di insufficiente offerta educativa nel contesto di Palermo e provincia, mettendo in luce lo sforzo che è stato fatto, ma anche le grandi carenze che ci sono.

La promozione di servizi in favore della fascia minorile costituendo dei centri aggregativo-culturali nel territorio, è uno degli strumenti che ci sembrano più vicini a sviluppare delle buone prassi sull'area individuata, traendo spunto dalle esperienze che gli enti hanno già svolto.

Il progetto si cura sia di una parte rilevante del territorio, sia di una fetta interessante di popolazione, sia di una fascia larga di servizi ed età dei ragazzi.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In ciascuna sede si svilupperanno le azioni in favore dei minori e precisamente:

Gli Operatori Volontari svolgeranno attività di ausilio in tutti i servizi offerti dal centro, collaboreranno alla creazione e alla realizzazione dei laboratori, si occuperanno dello sviluppo dei processi di socializzazione e di integrazione sociale favorendo lo sviluppo delle capacità relazionali positive allo sviluppo psico-sociale dei minori/adolescenti.

L'Operatore volontario affiancherà l'assistente sociale e lo psicologo, con funzioni di supporto e accompagnamento nelle diverse attività previste dal servizio, in particolare:

- stabilisce con la famiglia una relazione collaborativa, di sostegno e di riferimento per intervenire in modo funzionale al bisogno espresso dal minore;
- stabilisce con il minore una relazione empatica, attenta al bisogno del singolo e del gruppo;
- realizza, organizza, programma, insieme alla equipe, il materiale da utilizzare durante gli incontri previsti dal Laboratorio "L'angolo virtuale";
- segue il minore nello svolgimento delle attività ludico-ricreative ed espressive;
- motiva e sostiene il minore alla partecipazione delle attività previste per il laboratorio teatrale, permettendogli di esprimere le proprie sensazioni e fornendogli un supporto emotivo stabile;
- affianca nella realizzazione e nella conduzione gli operatori professionisti durante i corsi per i genitori;
- favorisce il lavoro di equipe e lo sviluppo di un registro linguistico di settore, attraverso l'interazione con differenti figure professionali;
- coinvolge e favorisce la partecipazione del minore, anche facendosi promotore, in attività ricreative e sportive più o meno strutturate;
- osserva i minori nelle attività ricreative spontanee e interviene con messaggi educativi ove necessario;
- ricerca e sperimenta nuove attività;
- sostiene il minore nello svolgimento dei compiti, trasmettendogli un atteggiamento adeguato verso l'apprendimento e un metodo di studio flessibile, tenendo conto delle capacità e potenzialità del minore stesso;

- si impegna ad informare, sensibilizzare e trasmettere i valori e i principi guida ai giovani interessati a svolgere il Servizio Civile nelle differenti sedi coinvolti nel progetto;

IL PIANO DI ATTIVITÀ

Il Piano di attività del volontario verrà redatto dallo stesso insieme all'OLP di riferimento e al suo interno verranno esplicitate le attività settimanali e mensili, nonché le attività di formazione e di monitoraggio. Il volontario svolgerà regolarmente le attività previste, ed in base a specifiche esigenze emerse, potrà, in concomitanza con gli incontri di monitoraggio, modificare eventuali attività incompatibili con le sue necessità. Il volontario avrà l'obbligo di riportare mensilmente sulla scheda di monitoraggio tutto ciò che è stato realizzato del piano di attività assegnatogli.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

SOCIETATE, Corso Italia n.134, Carini (PA)

NUOVO CAMMINO, Via Sacramento, 69 Cinisi (PA)

BAMBI s.c.s., Via Rossini, 33 Carini (PA)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

posti: 16, TUTTI senza vitto e alloggio.

SOCIETATE, Corso Italia n.134, Carini (PA): **4 Posti**

NUOVO CAMMINO, Via Sacramento, 69 Cinisi (PA) **8 Posti**

BAMBI s.c.s., Via Rossini, 33 Carini (PA) **4 Posti.**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 10 scheda progetto

Giorni di Servizio a settimana: 5

Ore di servizio a settimana: 25.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

(Oltre quelli richiesti dal programma Garanzia Giovani)

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri di selezione:

I criteri di selezione sono legati a due "esami":

Esame del CURRICULUM del candidato: 0-40 Punti

Area 1: TITOLI POSSEDUTI. 0-16 punti

1) Qualità/coerenza del percorso formativo: Titolo di studio principale:

a) Laurea Magistrale /V.O. (o Specializzazione o Master) attinente progetto = punti 10 ;

b) Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 9;

c) Laurea Magistrale /V.O. non attinente a progetto = punti 8;

d) Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 7;

e) Diploma attinente progetto = punti 6;

f) Diploma non attinente progetto = punti 5;

g) Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

2) Altri titoli posseduti (da 0 a 6 punti: Corsi Attinenti al progetto e Qualificanti o riconosciuti = fino a punti 6; Corsi Solo Attinenti al progetto o solo Qualificanti = fino a punti 4; Corsi Non attinenti al progetto = fino a punti 2)

Area 2: ESPERIENZE SPECIFICHE. 0-18 punti

3) Esperienze lavorative in area progettuale (Esperienze lavorative: da 0 a 6 punti: un punto per ogni trimestre di esperienza documentata in aree assimilabili a quelle del progetto per cui si è presentata la domanda in ente diverso da quello che gestisce la sede scelta).

4) Esperienze volontarie in area progettuale (Volontariato: da 0 a 6 punti: un punto per ogni trimestre di volontariato documentato in aree assimilabili a quelle del progetto per cui si è presentata la domanda in ente diverso da quello che gestisce la sede scelta).

5) Conoscenza ed esperienza nell'Ente (derivante da conoscenza pregressa dell'ente e capacità di interagire con esso, valutabile con esperienza di collaborazione, anche volontaria, con l'ente di accoglienza: 0,5 per ogni mese fino a 6 punti).

Area 3: ALTRE ESPERIENZE E CONOSCENZE GENERICHE. 0-6 punti

6) Altre esperienze varie (Esperienze varie 0-4 punti: un punto per ogni trimestre di esperienza non certificabile ma utile a valutare la capacità di adattamento. Es., esperienze all'estero non certificabili, assistenze a congiunti in progetti assistenziali ecc.).

7) Altre conoscenze o capacità utili per lo svolgimento del progetto (Conoscenze varie 0-2 punti: un punto per ogni trimestre di esperienza non documentabile o capacità inerenti le attività. Es. Apprendistati non documentabili, capacità artistiche per progetti di animazione ecc.).

Le informazioni saranno desunte dall'Allegato 3 alla domanda di Servizio Civile o dall'auspicato curriculum che sarà richiesto di allegare alla domanda (come già contenuto generalmente nell'Allegato suddetto).

Esame mediante COLLOQUIO: 0-60 Punti. Aree:

1) Conoscenza del territorio in cui si svolge il progetto e delle sue risorse. (Range: 0/6 punti).

2) Conoscenza delle caratteristiche della utenza/oggetto dell'intervento. (Range: 0/6 punti).

3) Capacità umane e relazionali (Range: 0/6 punti).

4) Capacità di lavorare in gruppo (Range: 0/6 punti).

5) Capacità di gestire lo stress (Range: 0/6 punti).

6) Interesse per il Volontariato (Range: 0/6 punti).

7) Interesse per l'ambito scelto (Range: 0/6 punti).

8) Motivazione generale e specifica (Range: 0/6 punti).

9) Disponibilità ad adattarsi alle condizioni progettuale (Range: 0/6 punti).

10) Ulteriori elementi forniti dal candidato (Range: 0/6 punti).

Ciascun criterio avrà una valutazione da 0 a 6 punti (la scala dei giudizi sarà: assente, non significativa, scarsa, mediocre, sufficiente, buona, ottima, che si trasformerà in numero da 0 a 6). La somma dei punti darà il punteggio del colloquio. Esso non potrà essere inferiore a 36 su 60 (e che almeno la maggior parte dei giudizi sia almeno sufficiente ovvero ≥ 4).

d) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

I punteggi della graduatoria si articoleranno in questo modo:

Punteggio Curriculum ed esperienziale (A) = Da 0 a 40 (Soglia minima = 0)

Punteggio valido al Colloquio selettivo (B) = Da 36 a 60 (Soglia minima = 36)

Punteggio minimo valido al Colloquio (B) = 36 punti.

Punteggio totale Massimo raggiungibile (A+B) = 100 punti.

Punteggio Totale per la prova selettiva = Punteggio Curriculum + Punteggio al Colloquio (A+B) che può avere un range compreso tra 36 e 100 (di cui almeno 36 ottenuti nella voce "B").

La soglia minima per l'accesso alla graduatoria da parte del singolo candidato è di 36 punti (di cui almeno 36 ottenuti nella voce "B").

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 18.04.2005.

"Sono riconosciuti, su insindacabile parere del Consiglio di Corso di Laurea, da 2 a 9 crediti formativi".

La cooperativa Societate è accreditata presso la Università di Palermo per lo svolgimento di tirocini curriculari. Il riconoscimento dei tirocini è subordinato alla accettazione da parte del Consiglio di ciascun Corso di Laurea ed in funzione alla presenza di tutor nell'ente. La seconda condizione sarà garantita dalla cooperativa mediante i propri operatori, OLP, tutor, e/o formatori. Mette a disposizione il proprio accreditamento per eventuali tirocini riconoscibili nel progetto nonché i propri operatori in ambito psico-

educativo e di cooperazione per i corsi di laurea rispetto ai quali il progetto possa essere ritenuto compatibile.

ATTESTATO SPECIFICO, rilasciato da ente terzo: Associazione PADRE PIO Onlus CF:05171630824, accreditato per la Formazione professionale cod. CIR:AQ067 (DDG3017 del 17/05/2017) e come A.P.L. con codice: 2723/2016 (Regione Sicilia). La sua funzione si esplica anche nelle fasi di tutoraggio, in modo da ottimizzare l'orientamento con il bilancio e le life skill che il giovane potrà portare con se per il resto della vita grazie al Servizio Civile.

Le competenze specifiche nuove che l'Operatore volontario, grazie a questo progetto potrà vedere riconosciute, sono su diversi livelli e diversi ambiti disciplinari:

- Conoscenza più approfondita del mondo del lavoro;
- Modalità di organizzazione e realizzazione di attività di sportello e front office;
- Conoscenza della legislazione sulla Privacy e sul Trattamento dei dati sensibili.
- Competenza nel Lavorare in rete;
- Capacità di lettura del disagio socioculturale.
- Le diverse categorie di bisogni dei soggetti interessati dal progetto (donne, giovani, minori disagiati e i propri nuclei di appartenenza);
- Alfabetizzazione, aggiornamento o approfondimento sui principali programmi informatici (pacchetto office, word, excel, explorer, ecc.);
- Tecniche di ricerca di dati;
- Tecniche di creazione di banche dati;

Inoltre potrà' incamerare altre competenze specifiche del volontario tra cui:

- Capacità di Comunicazione efficace
- Tecniche di animazione;
- L'approccio con l'utenza dei bambini;
- Capacità di gestire le relazioni interpersonali professionali;
- Capacità di lavorare in gruppo

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede della Cooperativa SOCIETATE, Corso Italia n.134, Carini (PA). (Volontari di Palermo e Carini)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede della Cooperativa SOCIETATE, Corso Italia n.134, Carini (PA). (Volontari di Palermo e Carini)

La suddivisione ulteriore dei moduli in aree tematiche migliora la comprensione del percorso che si propone all'Operatore Volontario e standardizza le competenze che saranno sviluppate con i ragazzi, permettendo una più facile partecipazione, anche a quelli con minori opportunità.

Macroarea Competenze di Base del volontario:	16 ore
Macroarea strumenti del Volontario	18 ore
Macroarea approfondimento progetto:	20 ore
Macroarea Conclusiva e prospettiva:	18 ore
TOTALE:	72 ore

L'erogazione della formazione specifica sarà effettuata ai sensi della Circolare sulla erogazione della Formazione e quella sul suo monitoraggio che prevede che "la formazione specifica deve essere erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso".

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CARINI SOLIDALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni